

Milioni di lavoratori hanno partecipato agli scioperi e alle manifestazioni una possente giornata di mobilitazione unitaria

Imponente partecipazione popolare in tutta la Campania

NAPOLI: 50 MILA LAVORATORI AL COMIZIO DI LUCIANO LAMA

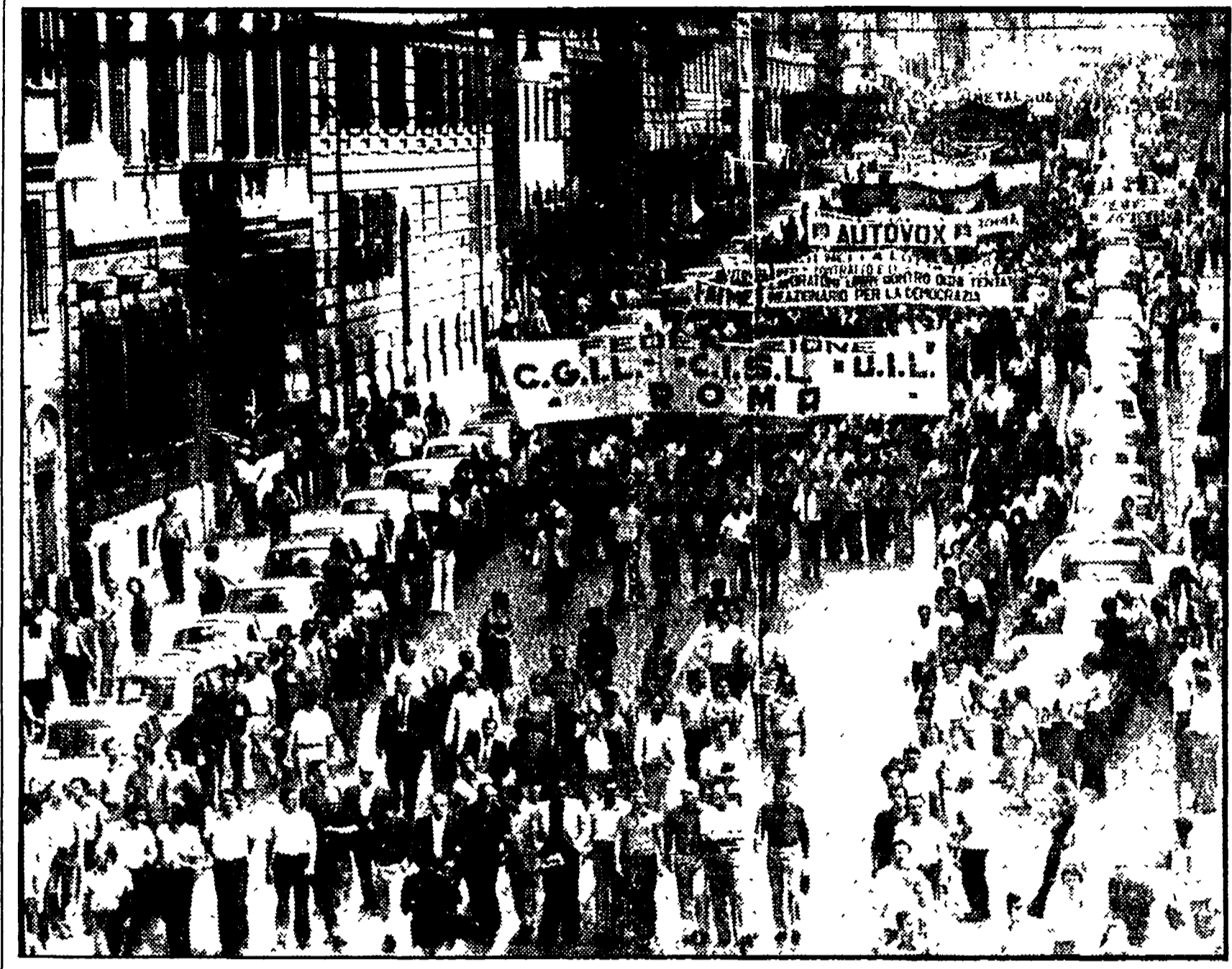
Il segretario generale della CGIL ha illustrato gli obiettivi della lotta. Il Parlamento deve cambiare i decreti secondo le rivendicazioni del movimento operaio — I pericoli recessivi per il prossimo autunno

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 24. Almeno cinquantamila lavoratori e cittadini hanno dato vita, stasera, a una imponente e combattiva manifestazione a Napoli, a sostegno della piattaforma della Federazione sindacale unitaria che ha proclamato lo sciopero generale provinciale. Il compagno Luciano Lama segretario nazionale della Federazione CGIL, CISL e UIL, ha parlato davanti alla folla che grida la piazza Matteotti ed i dintorni. Iniziando il suo discorso, Lama ha salutato la caduta del governo dei colonnelli, anche perché, ha detto, non potrà avere conseguenze positive nel dissipare i pericoli di autoritarismo e di fascismo che incombono anche sul nostro paese.

Entrando nel merito della situazione italiana e dei motivi che hanno indotto a proclamare la giornata di lotta, Lama ha affermato che si vogliono strappare profondi cambiamenti delle inique misure anticongiunturali del governo. Inique, ha aggiunto, perché la disoccupazione si scaricherà inevitabilmente sulle spalle dei lavoratori, ma anche per il loro carattere recessivo, perché preparano la stretta creditizia e più gravi crisi per i prossimi mesi.

Dopo aver rivendicato un immediato allentamento della stretta creditizia, la revisione della politica tariffaria e dell'IVA, la detassazione dei redditi da lavoro fino a due milioni, l'eliminazione delle evasioni fiscali, degli sprechi, delle sacche di parassitismo e di speculazione, Lama ha ribadito che il paese ha bisogno di una politica economica nuova, di un nuovo tipo di sviluppo, delle riforme. E più di tutti il Mezzogiorno ha bisogno di questi cambiamenti, perché la crisi e la disoccupazione si scaricheranno inevitabilmente nelle aree più deboli, nel sud del paese.



Via Cavour gremita di lavoratori durante lo sciopero di ieri a Roma

Migliaia e migliaia in corteo

Gli operai delle costruzioni in prima fila a Roma

Chiusi i cinema - Il comizio di Storti e Canullo - Lettera di saluto di militari

Con una grande manifestazione, nel corso della quale decine di migliaia di persone sono sfilate per il centro della città, i lavoratori romani hanno risposto con adesione pressoché totale all'invito unitario alla lotta formulato dalle organizzazioni sindacali a sostegno della piattaforma con la quale si chiede la modifica sostanziale dei decreti del governo.

Ma quello che ha qualificato la giornata di lotta romana come un momento fondamentale per la vertenza aperta a livello nazionale è stata la grande partecipazione di migliaia di operai delle costruzioni, dal dollino della Campania e dall'Umbria, da Frosinone da Viterbo, da Rieti, da tutti i grossi cantieri della città.

Forte adesione della Sicilia

Dalla raffinaria in corteo per le strade di Milazzo

Per quattro ore i lavoratori sono sfilati attraverso la cittadina - Manifestazioni anche a Catania e Palermo

Nostro servizio

MILAZZO, 24. Dalla raffinaria, presidiata sino a ieri dalle mani di latitanti, si sono sfilati lungo le strade della cittadina di Milazzo, S. Filippo, Pace di Mela e Valdina, tra i promotori della manifestazione, ma anche forte rappresentanza di strati sociali che sinora non erano mai stati coinvolti nella battaglia sindacale, impiegati, contadini, bancari, postelegrafonici.

Il comizio di Aldo Giunti - Trentin ha parlato a Pontedera - 15.000 alla manifestazione con Boni a Siena - La partecipazione degli artigiani e dei commercianti - Impegno degli Enti locali

Massiccia adesione alla «giornata» in Toscana

A migliaia in piazza Signoria

Il comizio di Aldo Giunti - Trentin ha parlato a Pontedera - 15.000 alla manifestazione con Boni a Siena - La partecipazione degli artigiani e dei commercianti - Impegno degli Enti locali

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. I lavoratori toscani hanno dato vita a tutta una serie di iniziative nel quadro della «giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati», indetta dalla federazione unitaria dei sindacati, che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori di tutte le categorie, affiancati nelle loro richieste da un vasto schieramento democratico e popolare che è andato dalle cooperative alle associazioni di categoria degli esercenti e dei dettaglianti, agli artigiani, ai contadini, ai commercianti, ai lavoratori delle professioni liberali e ai liberi professionisti, ai partiti dell'arco costituzionale.



Tre cortei a Mestre

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. I lavoratori toscani hanno dato vita a tutta una serie di iniziative nel quadro della «giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati», indetta dalla federazione unitaria dei sindacati, che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori di tutte le categorie, affiancati nelle loro richieste da un vasto schieramento democratico e popolare che è andato dalle cooperative alle associazioni di categoria degli esercenti e dei dettaglianti, agli artigiani, ai contadini, ai commercianti, ai lavoratori delle professioni liberali e ai liberi professionisti, ai partiti dell'arco costituzionale.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. I lavoratori toscani hanno dato vita a tutta una serie di iniziative nel quadro della «giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati», indetta dalla federazione unitaria dei sindacati, che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori di tutte le categorie, affiancati nelle loro richieste da un vasto schieramento democratico e popolare che è andato dalle cooperative alle associazioni di categoria degli esercenti e dei dettaglianti, agli artigiani, ai contadini, ai commercianti, ai lavoratori delle professioni liberali e ai liberi professionisti, ai partiti dell'arco costituzionale.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. I lavoratori toscani hanno dato vita a tutta una serie di iniziative nel quadro della «giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati», indetta dalla federazione unitaria dei sindacati, che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori di tutte le categorie, affiancati nelle loro richieste da un vasto schieramento democratico e popolare che è andato dalle cooperative alle associazioni di categoria degli esercenti e dei dettaglianti, agli artigiani, ai contadini, ai commercianti, ai lavoratori delle professioni liberali e ai liberi professionisti, ai partiti dell'arco costituzionale.

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 24. I lavoratori toscani hanno dato vita a tutta una serie di iniziative nel quadro della «giornata di mobilitazione unitaria dei sindacati», indetta dalla federazione unitaria dei sindacati, che hanno visto la partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori di tutte le categorie, affiancati nelle loro richieste da un vasto schieramento democratico e popolare che è andato dalle cooperative alle associazioni di categoria degli esercenti e dei dettaglianti, agli artigiani, ai contadini, ai commercianti, ai lavoratori delle professioni liberali e ai liberi professionisti, ai partiti dell'arco costituzionale.

Vincenzo Vasile

Inesattezze del Telegiornale sui braccianti

In relazione alla notizia trasmessa dai telegiornali di martedì 23 e mercoledì 24 circa la giornata di lotta nazionale indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL per la modifica delle misure fiscali e della politica economica del paese, secondo la quale «nelle campagne non si avranno particolari azioni di sciopero», la segreteria della Federbraccianti-CGIL dichiara del tutto priva di fondamento simile affermazione.

Nel corso di una grande manifestazione interregionale

Tutti gli edili in lotta a Taranto

La giornata di mobilitazione di lotta ha «concluso» a Taranto con la manifestazione interregionale indetta nel quadro dello sciopero nazionale dei lavoratori delle costruzioni della mattina di ieri. Infatti, sono giunte a piazza Gesù Lavoratore numerosissime e folte delegazioni di operai edili di tutte le città della Puglia, della Basilicata e della Calabria.

Franco De Arcangelis

In tutte le province, nei capoluoghi e in centri minori, si sono svolte manifestazioni. La giornata interregionale di Mestre è stata al centro di queste manifestazioni. Le fabbriche di Porto Marghera, chimiche e metallurgiche, dalla Montedison alla Breda all'Italsider ecc. sono rimaste deserte dalle 8.30 alle 12, come quelle di Mestre. A Venezia il porto è stato bloccato insieme ai cantieri e altri posti di lavoro.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Industrie e centri minerari fermi in tutta la Sardegna

La battaglia nel Sulcis per lo sfruttamento delle risorse locali — Manifestazione a Carbonia — Incontro del sindaco Cocco con Gullotti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 24. I lavoratori sardi di tutte le categorie hanno risposto con un ampio schieramento all'invito della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL di partecipare agli scioperi e alle manifestazioni contro i decreti fiscali del governo. Soprattutto nei grandi insediamenti industriali (Sir di Porto Torres, Rumianca di Cagliari, S. Pietro di Sarcòch, Metallotecnica e Alfai di Portovesme, ecc.) nei bacini minerari, nei cantieri edili, lo sciopero si è protratto per 8 ore. A Cagliari i servizi autostradali sono rimasti bloccati per l'intera giornata.